

L'Amico

2021

Redazione: via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832E-mail: castelloroganzuolo@libero.it
www.castelloroganzuolo.altervista.orgTelegram: t.me/CastelloRoganzuolo

N. 9 – 28/02/2021



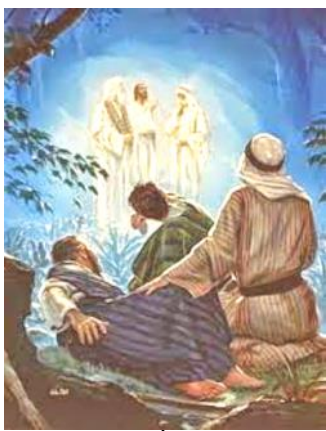
II Domenica di Quaresima

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle

così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Su un alto monte e in disparte, Pietro, Giacomo e Giovanni vengono messi da Gesù nella condizione di assistere ad un evento luminoso, la sua Trasfigurazione. Il messaggio non è che possiamo vivere l'incontro profondo con Cristo esclusivamente in momenti ideali, quelli in cui possiamo prenderci del tempo per staccare dalla vita quotidiana (anche se a volte questo può risultare necessario). Innanzitutto siamo chiamati a curare il nostro atteggiamento interiore: è lì, nel cuore (cioè nel centro della nostra persona, dove si raccoglie e custodisce quanto si ascolta e si osserva, dove si sente, si valuta, si decide, si agisce, si entra in relazione con Dio) che possiamo an-



che noi fare esperienza della presenza luminosa di Dio che consola e offre bellezza.

Che cosa ci fa contemplare la Trasfigurazione? Il nucleo del Vangelo e di tutta la storia della salvezza: la croce, la gloria della risurrezione, il ritorno di Cristo nella gloria.

Tutto in uno sguardo che ci aiuta a tenere insieme i diversi pezzi della nostra vita, che attraversa fatiche e affronta morti, si apre alla rigenerazione e alla rifioritura, attende sempre qualcosa di più, qualcosa che sia la pienezza. *Ascoltatelo*, raccomanda la voce del Padre che esce dalla nube: il nostro rapporto personale con Cristo non può che passare attraverso l'ascolto della sua Parola, l'accoglienza della sua umanità, l'attenzione e l'adesione ai suoi gesti. Solo così adoriamo e crediamo nel Vivente, e non ci attacchiamo a una figura immaginaria, semplice ripetizione di un passato che non c'è più o proiezione di un futuro soltanto nostro.

I discepoli, scendendo dal monte, si chiedono che cosa volesse dire risorgere dai morti: è troppo presto perché possano capirlo, ma questo non impedisce loro di continuare a stare con Gesù. Questo ci ricorda che anche noi possiamo scegliere di seguire Gesù pur sapendo che non riusciamo a capire tutto di Lui, anzi non capiamo mai abbastanza. Proprio questa consapevolezza ci permette di imparare camminando, e di non disperare, perché quando la vita o gli eventi metteranno a nudo i nostri tradimenti e le nostre paure, avremo la grazia di vedere posarsi su di noi lo sguardo del Signore Gesù. In forza della sua fedeltà, della sua pazienza e della mitezza ci risolleverà, se non pesiamo troppo a causa del nostro orgoglio.

INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 28/02/2021**PARROCCHIA 10.00****Lunedì 01/03 S. Martino 07.30**

Def.ta Donadi Maria Luigia

Martedì 02/03 S. Martino 07.30

Def.ti di Dario Anna

Mercoledì 03/03 S. Martino 07.30

Per le anime abbandonate

Giovedì 04/03 S. Martino 07.30

Per le anime abbandonate

Venerdì 05/03 S. Martino 07.30

Via Crucis

Parrocchia 15.00

Def.ti Tonon Pietro, Eugenia e Girolamo

Sabato 06/03 S. Martino 18.30

Def.to Modolo Paolo (ann.)

Def.ta De Nadai Leonia

Def.ta Favalezza Rosina

Def.ti Camerin Carlo e Dal Mas Anna

Def.to don Vittorio Botton

Domenica 07/03 Parrocchia 10.00

Def.to Saccon Roberto

Per famiglia Poser

Def.ti don Fortunato Candiago e Sorelle

Def.ti Spinazzè Bruna e Giovanni

Def.to Tonon Girolamo

Def.to Oliveri Antonio

Def.te Dal Pos Odilia, Elide e Dolores

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^Lettura: **Genesi (22,1-2.9a.10-13.15-18)**II^Lettura: **S. Paolo ai Romani (8,31b-34)**Vangelo: **Secondo Marco (9,2-10)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio _____ n.212 (Signore ascolta)**Offertorio** _____ n.214 (Vi darò un cuore...)**Comunione** _____ n.588 (Purificami o Signore)**Fine** _____ n.529 (Ti seguirò)

Ricordando don Mario Battistella

Sabato 27 febbraio viene celebrata nella chiesa di Lutrano alle ore 18.30 una S. Messa di suffragio in memoria di don Mario Battistella che ha a lungo operato nella nostra parrocchia.



Lieto evento

I nonni Lorella e Fernando Tonon annunciano la nascita della nipotina **SO-
PHIE PARISE**, sorella di Maelle, nata il 18 febbraio a Vi-
cenza.

Papà Simone e mamma Serena Tonon risiedono a Bassa-
no del Grappa.



VIA CRUCIS per le classi di catechismo

Quest'anno in parrocchia potremo partecipare alla VIA CRUCIS nei gior-
ni 5, 19 e 26 marzo alle ore 15.00 nella parrocchiale.
Le celebrazioni saranno animate dai ragazzi del catechi-
simo come segue:

- **venerdì 5 marzo:** classi 1[^], 2[^], 3[^] media
- **venerdì 19 marzo:** classi 3[^], 4[^] e 5[^] elementare
- **venerdì 26 marzo:** classi 1[^] e 2[^] superiore

Chiediamo la disponibilità di qualche cantore a parteci-
pare alle Via Crucis per aiutare nel canto.

Le celebrazioni saranno comunque aperte a tutta la co-
munità nel rispetto dei limiti di capienza della chiesa.

I catechisti



Caritas

La Caritas ringrazia le molte persone che in questi
mesi hanno donato generi alimentari, prodotti e
denaro a favore delle nostre famiglie in difficoltà.

Grazie anche ai ragazzi che hanno dimostrato la loro genero-
sità in questo periodo difficile. La raccolta continua presso il
negoziò Mega.

Inoltre questa domenica potrete trovare in chiesa una casset-
tina per le raccolte destinate all'emergenza migranti in Bosnia
in particolare nel campo profughi di Lipa.



Apostolato della Preghiera

INTENZIONI PER IL MESE DI MARZO

Del Papa: preghiamo affinché viviamo il sacra-
mento della riconciliazione con una rinnovata profondità,
per gustare l'infinita misericordia di Dio. **Dei Vescovi:** per-
ché al rinascere della natura corrisponda una rinnovata
primavera dello Spirito, manifestata nel superamento di
ogni egoismo e in gesti di carità.

Mariana: Maria, l'umile serva del Signore, ci aiuti a dire sì
alla volontà di Dio.

FORANIA PONTEBBANA ESERCIZI DEL QUOTIDIANO 2021



La rete non si squarcio...
perché i nodi erano fatti be-
ne!
L'intreccio da custodire.

Relatore don Andrea Forest

Serate del **8-9 marzo**
Chiesa Monumentale di Ca-
stello Roganzuolo

Serata del **10 marzo** Chiesa Arcipretale di San Fior
Dalle 20 alle 21.30

RUBRICA DI STORIE E RACCONTI PER L'ANIMA

"La città che troverai"



C'era una volta un uomo sedu-
to ai bordi di un'oasi all'entrata
di una città del Medio Oriente.
Un giovane si avvicinò e gli
domandò: "Non sono mai ve-
nuto da queste parti. Come
sono gli abitanti di questa cit-
tà?".

Il vecchio gli rispose con una domanda: "Com'erano
gli abitanti della città da cui vieni?".

"Egoisti e cattivi. Per questo sono stato contento di
partire di là".

"Così sono gli abitanti di questa città", gli rispose il vec-
chio.

Poco dopo, un altro giovane si avvicinò all'uomo e gli
pose la stessa domanda: "Sono appena arrivato in
questo paese. Come sono gli abitanti di questa città?".

L'uomo rispose di nuovo con la stessa domanda:
"Com'erano gli abitanti della città da cui vieni?".

"Erano buoni, generosi, ospitali, onesti. Avevo tanti
amici e ho fatto molta fatica a lasciarli".

"Anche gli abitanti di questa città sono così", rispose il
vecchio.

Un mercante che aveva portato i suoi cammelli all'ab-
beveraggio aveva udito le conversazioni e quando il
secondo giovane si allontanò si rivolse al vecchio in
tono di rimprovero: "Come puoi dare due risposte
completamente differenti alla stessa domanda posta
da due persone?".

"Figlio mio", rispose il vecchio, "ciascuno porta il suo
universo nel cuore. Chi non ha trovato niente di buo-
no in passato, non troverà niente di buono neanche
qui.

Al contrario, colui che aveva degli amici nell'altra città
troverà anche qui degli amici leali e fedeli. Perché, ve-
di, le persone sono ciò che noi troviamo in loro".

El morer de casa mea



Grande grosso e veccion
coi suoi cento anni e passa sul suo
groppon
al domina la me casa
come un gigante bon.

D'istà, le sue rame lé piene de foie
al dà ombra e frescura.
In autunno le so foie

le se pitura dei colori pi bei.

D'inverno al resta nudo
le so rame le trema al gelo.
le par bras stechide
che imploran verso al cielo.

Ma quando arriva marzo
el se sveia de colpo.
Se vede le prime gemme
el resta in ascolto...
dea bea stagion col arrivo dei passerotti
che i torna a farse el nido
e i scomisia a fischiar.
Chissà cosa i se dise
stando lassù sui rami
vedendo tanta gente che passa su e giù...



da quel de Via Larghe